



**ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN GIROLAMO"**

Venezia, Cannaregio 3022/A, CAP 30121 Tel. 041 717336 – fax 041 721789

e – mail [VEIC84200T@istruzione.it](mailto:VEIC84200T@istruzione.it) – [VEIC84200T@pec.istruzione.it](mailto:VEIC84200T@pec.istruzione.it)

Codice Scuola VEIC84200T

**VENEZIA**

Com. N. 34 COMUNE

Venezia, 11.12.2017

AI DOCENTI  
SCUOLA PRIMARIA

**Oggetto:** Progettazione dei lavori del Collegio dei Docenti: D.Lvo 62/2017 "Valutazione ed Esami di Stato" – **Convocazione collegio docenti di Sezione Scuola Primaria** - Martedì 12.12.2017.

Come già indicato con comunicato 30 comune del 25.11.2016 è convocato il Collegio dei Docenti di Sezione Scuola Primaria per il giorno martedì 12 dicembre alle ore 17.00, con conclusione presumibile alle ore 18:30.

Il Collegio avrà come obiettivo prioritario la valutazione collegiale delle importanti novità introdotte dal D.Lvo 62/2017, con i chiarimenti proposti dalla nota MIUR 1865 del 10.10.2017 in relazione alle richieste relative alla valutazione degli alunni, fondate su precisi modelli definiti e approvati dal Collegio dei Docenti, parte integrante del PTOF di Istituto.

L'organizzazione per punti all'ordine del giorno, non semplice nell'occasione, può comunque essere indicata come segue:

1. Sintesi dei precedenti Collegi per Dipartimenti della Scuola primaria dei giorni 26/09/2017, 24/10/2017 e 28/11/2017;
2. Esplicitazione della corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (tramite descrittori, rubriche di valutazione, ecc. opportunamente differenziati per discipline e livelli scolari); documento esterno al documento di valutazione, finalizzato a legare la valutazione ai curricoli e favorire la trasparenza dei voti;
3. Valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.
4. Valutazione periodica e finale integrata con la descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.
5. Tempi per lo sviluppo del "cantier" necessario a mettere in grado la scuola primaria a far fronte alle richieste previste dagli atti normativi citati, a partire dalla valutazione quadrimestrale a quella finale.
6. Varie ed eventuali.

Per gli atti normativi si invita a visitare la pagina del sito relativa alla [Legge 107/2015 e ai decreti delegati di cui al comma 180 della Legge](#).

Per favorire valutazione e riflessione sui problemi si allegano:

- Comunicato comune 13 del 03.10.2017 "Decreto legislativo 62/2017 - Esplicitazione dei criteri adottati per la valutazione e loro inserimento nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa";
- Comunicato comune 25 del 24.10.2017 "Deleghe di cui al comma 180 della L. 107/2015 – Problematiche relative alle norme in materia di valutazione che richiedono un rapido avvio dei lavori del Collegio dei docenti per la definizione di criteri di riferimento"

- Il documento "Criteri per la valutazione", illustrato dai Dirigenti Tecnici dell'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto nella Conferenza di servizio di Mercoledì 6 dicembre u.s.. I materiali proposti sono piegati verso le problematiche della secondaria di 1^ grado. Illustrano comunque efficacemente problemi e metodologie utili ad affrontare le questioni sul tappeto..

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
**prof. Alberto Solesin**



**ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN GIROLAMO"**

Venezia, Cannaregio 3022/A, CAP 30121 Tel. 041 717336 – fax 041 721789

e – mail [VEIC84200T@istruzione.it](mailto:VEIC84200T@istruzione.it) – [VEIC84200T@pec.istruzione.it](mailto:VEIC84200T@pec.istruzione.it)

Codice Scuola VEIC84200T

**VENEZIA**

COM. 13 COMUNE

Venezia, 03.10.2017

AI DOCENTI

AL DIRETTORE SGA

**OGGETTO:** Decreto legislativo 62/2017 - Esplicitazione dei criteri adottati per la valutazione e loro inserimento nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Si ricorda in primo luogo che nel sito della scuola, [nella parte destinata alla Legge 107/2015](#), sono a disposizione i Decreti legislativi 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107" e 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

Il Decreto Legislativo 62/2017, in applicazione alle deleghe contenute nella L. 107/2017 contiene un esplicito riferimento alla presenza di criteri di valutazione all'interno del Piano Triennale dell'Offerta formativa:

Si riporta una citazione essenziale dei primi due commi della legge:

*Art. 1 Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione*

**1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.**

**2. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.**

Il richiamo all'inserimento nel Piano dell'Offerta Formativa di criteri e modalità con cui i docenti esercitano la valutazione impone l'avvio di un confronto sia all'interno della scuola primaria e della secondaria che tra i due ordini di scuola ai fini di formalizzare una proposta da deliberare.

Il collegio previsto per il giorno 18 p.v. sarà occasione per definire modalità organizzative, nell'ambito di gruppi di lavoro, per giungere a formalizzare criteri e modalità in tempo per la valutazione finale.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**Prof. Alberto SOLESIN**



**ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN GIROLAMO"**

Venezia, Cannaregio 3022/A, CAP 30121 Tel. 041 717336 – fax 041 721789

e – mail [VEIC84200T@istruzione.it](mailto:VEIC84200T@istruzione.it) PEC [VEIC84200T@pec.istruzione.it](mailto:VEIC84200T@pec.istruzione.it)

Codice Scuola VEIC84200T Codice Fiscale 94071400272

Codice Univoco Ufficio: UF0I22

**VENEZIA**

COM. 25 COMUNE

AI DOCENTI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO SAN GIROLAMO  
SCUOLA PRIMARIA  
SCUOLA SECONDARIA

**OGGETTO:** Deleghe di cui al comma 180 della L. 107/2015 – Problematiche relative alle norme in materia di valutazione che richiedono un rapido avvio dei lavori del Collegio dei docenti per la definizione di criteri di riferimento.

Nell'aprile scorso il Governo ha esercitato le deleghe attribuite dall'art. 180 della L. 13 luglio 2015 n. 107 emanando una serie di Decreti Legislativi di cui tre di interesse per il nostro ordine di Scuola:

- DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio".
- 2015, n. 107 DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 65, "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66, "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

Il MIUR ha infine pubblicato una nota illustrativa, relativamente al D.L.vo 62, la n. 1865 10.10.2017.

I quattro testi sono a disposizione sul sito dell'Istituto, nella parte relativa alla Legge 107/2015.

Come già ricordato con comunicato comune n. 13 del 03.10.2017 "il richiamo all'inserimento nel Piano dell'Offerta Formativa di criteri e modalità con cui i docenti esercitano la valutazione impone l'avvio di un confronto sia all'interno della scuola primaria e della secondaria che tra i due ordini di scuola ai fini di formalizzare una proposta da deliberare e da inserire nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa..

In sede di collegio tenutosi il giorno 18 p.v. non vi è stato tempo per affrontare le problematiche scaturenti dal nuovo regolamento sulla valutazione né definire modalità organizzative, nell'ambito di gruppi di lavoro, per realizzare l'ampio spettro di iniziative regolamentari che la norma richiamata, che ha valore a partire dal 1 settembre 2017, richiede di avviare e definire in tempo per la valutazione quadrimestrale in programma per gennaio – febbraio 2018.

In funzione del prossimo avvio di questa lavoro importante tornata di lavoro, si propone una sintesi di problematiche estratte dal testo normativo e dalla nota ultima citata.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**Prof. Alberto SOLESIN**

## VALUTAZIONE

<p>COLLEGIO DEI DOCENTI DELIBERA</p> <p>INSERITI NEL PTOF E RESI PUBBLICI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti.</li> <li>• criteri e modalità di valutazione del comportamento.</li> <li>• modalità e tempi di comunicazione alle famiglie.</li> </ul> <p>D.LVO 62/2017, art. 2, comma 3, 3<sup>^</sup> capoverso:  <b>La valutazione e' integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.</b></p> <p>NOTA MIUR 10.10.2017, PROT. N. 1865          Dal corrente anno scolastico, per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, <b>la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi</b> (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.</p>
<p>IL COLLEGIO DEI DOCENTI ESPLICITA:</p> <p>IL COLLEGIO DEI DOCENTI DEFINISCE:</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.).</li> <li>• i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.</li> </ul>
<p>IL COLLEGIO DEI DOCENTI DELIBERA I CRITERI PER LA NON AMMISSIONE DELL'ALUNNO DI SCUOLA PRIMARIA ALLA CLASSE SUCCESSIVA</p>	<p>Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, <b>sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti</b>, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.</p>
<p>IL COLLEGIO DEI DOCENTI DELIBERA I CRITERI PER LA NON AMMISSIONE DELL'ALUNNO DI SCUOLA SECONDARIA ALLA CLASSE SUCCESSIVA</p>	<p>In sede di scrutinio finale con adeguata motivazione e <b>tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti</b>, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10)</p>
<p>PATTO DI CORRESPONSABILITA'; ad esso riferisce</p> <p>STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI; ad esso riferisce</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• criteri per la valutazione del comportamento</li> <li>• modalità di espressione del giudizio</li> <li>• riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza</li> </ul>

## VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

<p>ESPRESSIONE DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO</p>	<p>SCUOLA PRIMARIA – SECONDARIA 1<sup>^</sup> GRADO</p> <p>D.LVO 62/2017 – Art. 1 Comma 3 - La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.</p> <p>NOTA MIUR 10.10.2017, PROT. N. 1865</p> <p>La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. <b>Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.</b></p>
--	---

## SCHEDA DI VALUTAZIONE

<p>NOTA MIUR 10.10.2017, PROT. N. 1865</p>	<p>Le istituzioni scolastiche avranno cura di adeguare i propri modelli di documento di valutazione periodica e finale tenendo conto delle novità.</p> <p>Sembra doversi comprendere che la scheda, oltre agli spazi per le valutazioni numeriche, debba prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Uno spazio per la valutazione del comportamento, espresso in forma di giudizio sintetico;</li> <li>• Uno spazio per la <b>descrizione dei processi formativi</b> (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.</li> </ul> <p>D.LVO 62/2017, art. 2, comma 3, 3<sup>^</sup> capoverso:  <b>La valutazione e' integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.</b></p>
--	--

# COME CAMBIA LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO



## CRITERI PER LA VALUTAZIONE

*a cura di Franca Da Re, servizio ispettivo dell'USR  
per il Veneto*



# CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO

## CRITERI GENERALI DI LIVELLO COLLEGATI AI DESCRITTORI DEI SAPERI FONDAMENTALI DELLE DISCIPLINE PER OGNI DISCIPLINA E CLASSE DEL CICLO ESEMPIO: ITALIANO CLASSE III SSPG

VOTO/ LIVELLO	DESCRIZIONE DEL LIVELLO	DESCRITTORI DEGLI APPRENDIMENTI
<b>Fino a 4</b>	<p>Le conoscenze sono molto frammentarie, poco significative per l'apprendimento, non consolidate.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è meccanica, dipendente da costante esercizio, non consapevole.</p> <p>Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono di tipo esecutivo e dipendenti da precise istruzioni e costante controllo dell'adulto.</p> <p>L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono episodici e non sorretti da autoregolazione e organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali.</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Interagisce nelle diverse situazioni comunicative, attraverso modalità solitamente rispettose delle idee degli altri; usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nel gioco, nella realizzazione di prodotti, nell'espressione di opinioni.</li> <li>2. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone il tema e le informazioni principali.</li> <li>3. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, con il supporto di domande guida; usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare dati, informazioni e concetti, avvalendosi del supporto di tracce, o dell'adulto e dei compagni.</li> </ol>
<b>5</b>	<p>Le conoscenze sono frammentarie e poco consolidate, anche se significative per l'apprendimento.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è poco consapevole, presenta errori e dipende da costante esercizio.</p> <p>Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipendono da precise istruzioni e supervisione dell'adulto o di compagni più esperti.</p> <p>L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento abbisognano di miglioramento nell'autoregolazione e nell'organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>4. Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e li interpreta, con l'aiuto di compagni e insegnanti.</li> <li>5. Scrive e rielabora testi semplici di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario, secondo schemi già noti</li> <li>6. Adatta i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, in situazioni note e già sperimentate.</li> </ol>
<b>6</b>	<p>Le conoscenze sono essenziali, non sempre collegate, ma significative per l'apprendimento.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure non è del tutto consapevole, dipende da costante esercizio, presenta errori.</p> <p>Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi semplici, ancorché sorrette da istruzioni dell'adulto o di compagni più esperti.</p> <p>L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono evidenti, ma vanno incrementate l'organizzazione dei tempi, dei materiali e delle strategie di lavoro.</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>7. Riconosce e utilizza alcuni termini specialistici di largo uso e già noti, in base ai campi di discorso; comprende e usa le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).</li> <li>8. Applica in situazioni note le conoscenze fondamentali già acquisite relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti, se supportato dall'insegnante o dai compagni</li> </ol>





# CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO

## ESEMPIO: ITALIANO CLASSE III SSPG

VOTO/LIVELLO	DESCRIZIONE DEL LIVELLO	DESCRIPTORI DEGLI APPRENDIMENTI
7	<p>Le conoscenze sono essenziali, significative per l'apprendimento e consolidate.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure, una volta acquisite le istruzioni fondamentali, è sufficientemente autonoma, ancorché non sempre del tutto consapevole.</p> <p>Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti e situazioni note in modo autonomo.</p> <p>L'iniziativa personale e l'organizzazione sono buoni, sono da migliorare le strategie di lavoro e di generalizzazione di conoscenze e abilità in contesti nuovi.</p> <p>Ovvero: L'iniziativa personale e l'organizzazione sono buoni così come la capacità di orientarsi in contesti nuovi; sono da migliorare l'autoregolazione e l'impegno nel lavoro.</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Interagisce in modo abbastanza efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche solitamente rispettose delle idee degli altri; usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri nel gioco, nel lavoro e nell'espressione di opinioni.</li> <li>2. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone il tema, le informazioni, l'intenzione dell'emittente</li> <li>3. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di semplici supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.); usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto semplici testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici, con l'ausilio di tracce o con il supporto di insegnanti e compagni.</li> <li>4. Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e li interpreta, collaborando con compagni e insegnanti.</li> <li>5. Scrive e rielabora testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario, seguendo schemi noti; produce testi multimediali, utilizzando l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori, con il supporto di insegnanti e compagni.</li> <li>6. Adatta i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate, in situazioni note.</li> <li>7. Comprende e usa le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità); riconosce e usa termini specialistici già noti in base ai campi di discorso.</li> <li>8. Applica le conoscenze fondamentali già acquisite relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.</li> </ol>



# CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO

## ESEMPIO: ITALIANO CLASSE III SSPG

VOTO/LIVELLO	DESCRIZIONE DEL LIVELLO	DESCRIPTORI DEGLI APPRENDIMENTI
8	<p>Le conoscenze sono articolate, ben collegate e consolidate.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma e consapevole.</p> <p>Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti in modo autonomo.</p> <p>L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione, le strategie di lavoro sono evidenti e stabilizzate in contesti noti; l'orientamento in situazioni nuove richiede tempi di adattamento.</p> <p>Ovvero: L'iniziativa personale e la capacità di risolvere problemi e orientarsi in situazioni nuove sono sicure e rapide, dotate di buon senso critico, ancorché non sempre accompagnate da impegno costante e autoregolazione.</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche solitamente rispettose delle idee degli altri e utilizza la comunicazione orale per collaborare con gli altri nel gioco, nel lavoro nell'espressione di opinioni e giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali noti.</li> <li>2. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni, l'intenzione dell'emittente</li> <li>3. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.); usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.</li> <li>4. Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e li interpreta, collaborando con compagni e insegnanti.</li> <li>5. Scrive e rielabora correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario; produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori., con il supporto di insegnanti e compagni.</li> <li>6. Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, in situazioni note.</li> <li>7. Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità; riconosce e usa termini specialistici già noti in base ai campi di discorso.</li> <li>8. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.</li> </ol>



# CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO

## ESEMPIO: ITALIANO CLASSE III SSPG

VOTO/ LIVELLO	DESCRIZIONE DEL LIVELLO	DESCRIPTORI DEGLI APPRENDIMENTI
9	<p>Le conoscenze sono complete, articolate, ben collegate e consolidate.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti e situazioni nuovi e di una certa complessità.</p> <p>L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono evidenti e costanti.</p> <p>I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono di buona qualità e dotati di spirito critico.</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri nel gioco, nel lavoro, nell'espressione di opinioni e giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</li> <li>2. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.</li> <li>3. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.); usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.</li> </ol>
10	<p>Le conoscenze sono complete, articolate, interconnesse, consolidate.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti nuovi e situazioni complesse, anche con la capacità di operare riadattamenti alle tecniche e alle strategie di lavoro.</p> <p>L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono evidenti e costanti.</p> <p>I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono significativi, originali, critici e utili al miglioramento del proprio e dell'altrui lavoro.</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>4. Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e li interpreta, collaborando con compagni e insegnanti.</li> <li>5. Scrive e rielabora correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario; produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</li> <li>6. Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.</li> <li>7. Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità); riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.</li> <li>8. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.</li> </ol>



# **CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO**

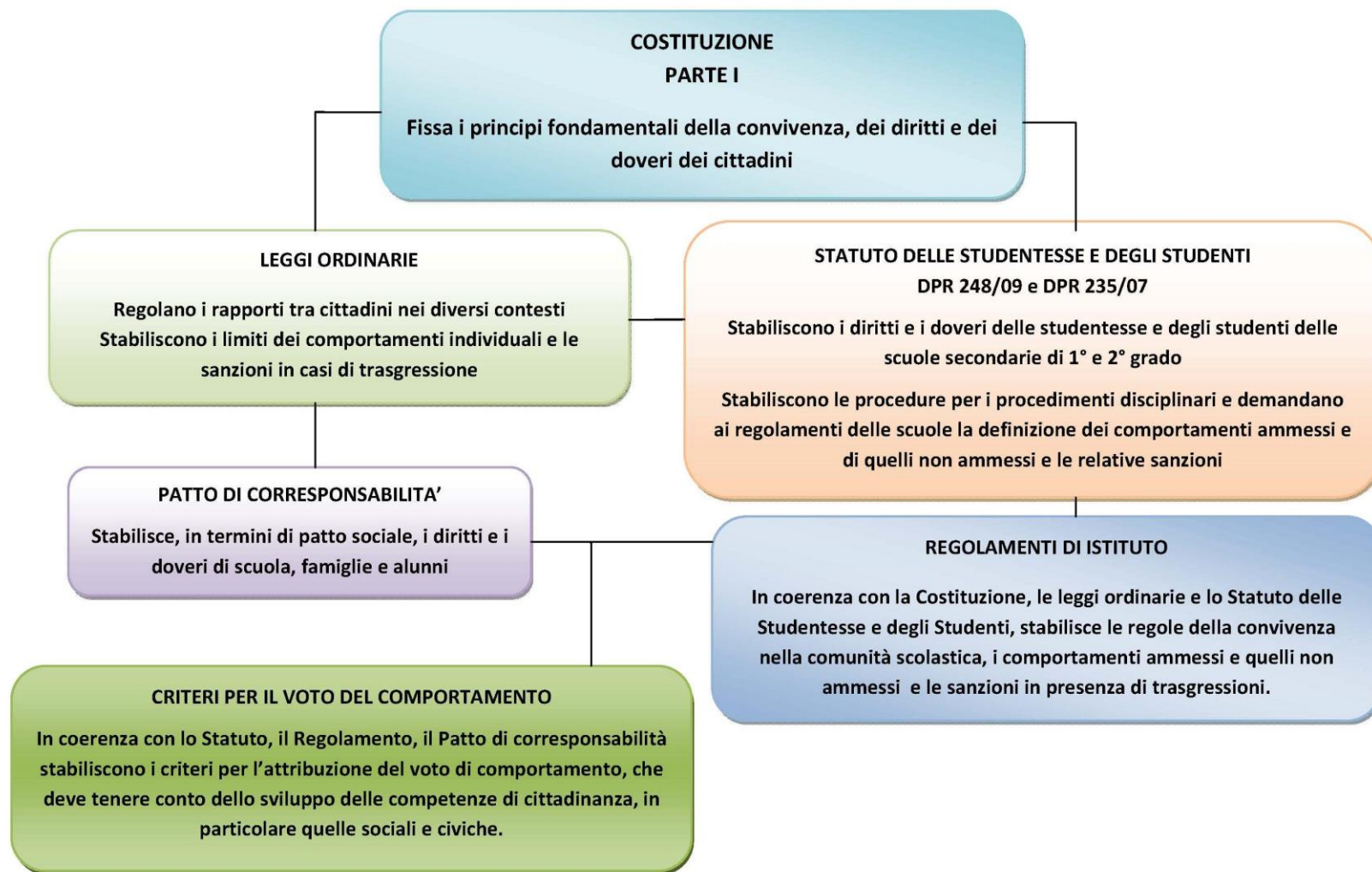
## **D.lvo 62/2017, art. 1, comma 3 – La valutazione del comportamento**

3. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.





# CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO



# CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO - INDICATORI

- Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità;
- Partecipazione alla definizione delle regole di convivenza comune;
- Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune (contributi alle conversazioni e ai dibattiti; ricerca e messa a disposizione di informazioni e materiali; assunzione spontanea di compiti e servizi ...)
- Collaborazione con altri;
- Disponibilità a prestare aiuto e chiederlo, all'occorrenza;
- Impegno per il benessere comune (autocontrollo delle proprie reazioni; attenzione al punto di vista altrui; rispetto per le diversità; composizione dei conflitti; comunicazione assertiva; attenzione ai più fragili; empatia...)
- Mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, degli animali, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola;
- Assunzione dei compiti affidati, con responsabilità e autonomia (assunzione dei compiti connessi al ruolo di studente, di compagno, di figlio...; coordinamento di gruppi, rappresentanza; assolvimento di consegne; assunzione di ruoli in gruppi, rappresentazioni, ricerche, giochi...)
- Assunzione spontanea di compiti di responsabilità e di cura all'interno della scuola e della comunità



# CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO



# RUBRICA DEI CRITERI DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Indicatore	Parzialmente adeguato	Generalmente adeguato	Sempre Adeguato	Esemplare
<b>Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità</b>	Sono presenti frequenti comportamenti di inosservanza alle regole date e/o condivise	L'osservanza delle regole date e/o condivise è generalmente presente, pur sorretta da richiami e sollecitazioni.	Osserva le regole date e condivise con consapevolezza e ne richiede l'osservanza agli altri.	Osserva le regole date e condivise con consapevolezza, sapendone spiegare il senso anche nel richiamare altri all'osservanza.
<b>Partecipazione alla definizione delle regole di convivenza comune</b>	L'alunno non porta contributi personali alla definizione delle regole della scuola e comunità di appartenenza, ovvero, i contributi non sono pertinenti, ovvero i comportamenti non sono coerenti rispetto ai contributi apportati	L'alunno porta occasionalmente contributi personali alla definizione delle regole della scuola e della comunità di appartenenza, ovvero non sempre pertinenti, ovvero i comportamenti non sono talvolta coerenti con i contributi portati.	Partecipa con contributi pertinenti e positivi alla definizione delle regole della scuola e della comunità di appartenenza, assumendo con regolarità i comportamenti conseguenti.	Partecipa con contributi pertinenti e positivi alla definizione delle regole della scuola e della comunità di appartenenza, portando motivazioni coerenti e assumendo con regolarità i comportamenti conseguenti.
<b>Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune (contributi alle conversazioni e ai dibattiti; ricerca e messa a disposizione di informazioni e materiali; assunzione spontanea di compiti e servizi ...)</b>	La partecipazione al lavoro comune è episodica, con contributi non pertinenti. Ascolta conversazioni e discussioni se vertono su suoi interessi personali e talvolta interviene anche se non sempre in modo adeguato. Gli interventi e i compiti devono essere sollecitati e/o controllati nel contenuto e nella procedura.	La partecipazione al lavoro comune è positiva, anche se limitata all'esecuzione di quanto concordato nel gruppo. A richiesta, si assume e porta a termine compiti e ricerca materiali. Ascolta con interesse dibattiti e discussioni, ma non vi partecipa. Ovvero ascolta i dibattiti e le discussioni su argomenti di suo personale interesse e talvolta interviene pertinentemente.	La partecipazione al lavoro comune è costante, autonoma, con buoni contributi personali. Assume spontaneamente iniziative e porta a termine compiti e consegne con responsabilità. Partecipa alle conversazioni e alle discussioni con interventi personali pertinenti e accurati.	La partecipazione al lavoro comune è costante e assidua, autonoma, con contributi personali originali e di qualità. Assume spontaneamente iniziative e porta a termine compiti e consegne con cura e responsabilità. Partecipa alle conversazioni e alle discussioni con interventi personali pertinenti, articolati e argomentati.





# RUBRICA DEI CRITERI DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Indicatore	Parzialmente adeguato	Generalmente adeguato	Sempre Adeguato	Esemplare
<b>Collaborazione con altri</b>	La collaborazione con altri è limitata alle occasioni di interesse personale e non sempre tiene conto del punto di vista altrui e dell'interesse generale.	La collaborazione con altri nel lavoro è generalmente positiva, pur limitandosi a seguire gli accordi comuni. In occasione di gioco o di personale interesse, partecipa e porta contributi positivi, tenendo conto del punto di vista altrui se non troppo diverso dal proprio.	Collabora con altri in modo positivo, seguendo gli accordi condivisi e apportando idee e contributi per la formulazione delle decisioni e per la buona riuscita degli obiettivi comuni. Tiene conto del punto di vista altrui, anche se diverso dal proprio ed è disponibile a discuterlo.	Collabora con tutti in modo sempre positivo, contribuendo in modo determinante al conseguimento degli obiettivi comuni con opinioni, materiali, indicazioni operative. Utilizza i punti di vista diversi per migliorare la propria azione e per orientare quella del gruppo.
<b>Disponibilità a prestare aiuto e chiederlo, all'occorrenza</b>	Presta aiuto ad altri se richiesto o sollecitato, ovvero presta aiuto nelle situazioni di interesse personale o solo a determinate persone. Tende a non chiedere aiuto, ovvero tende a pretenderlo.	Presta aiuto ad altri se richiesto, ovvero spontaneamente a determinate persone di sua scelta. Chiede aiuto all'insegnante e ai compagni se si trova in difficoltà.	Presta aiuto anche spontaneamente a chi glielo richiede o mostra di averne necessità. Chiede aiuto all'insegnante o ai compagni per sé stesso o per altri in caso di difficoltà.	Presta aiuto spontaneamente a chiunque ne manifesti il bisogno, anche offrendo suggerimenti per operare autonomamente. Chiede aiuto all'insegnante o ai compagni per se stesso o per altri, nel caso ravvisi di non avere i mezzi per operare da solo.
<b>Impegno per il benessere comune (autocontrollo delle proprie reazioni; attenzione al punto di vista altrui; rispetto per le diversità; composizione dei conflitti; comunicazione assertiva; attenzione ai più fragili; empatia...)</b>	Non sempre controlla adeguatamente le reazioni di fronte a insuccessi e frustrazioni; considera il punto di vista altrui se corrisponde al proprio; tende ad alimentare conflitti o comunque a non evitarli e comporli; si osservano talvolta comportamenti aggressivi verso altri, ovvero non si rilevano particolari comportamenti di attenzione verso persone più deboli o atteggiamenti di empatia. Ovvero evita i conflitti anche a rischio di subire prevaricazioni	Si sforza di controllare le reazioni di fronte a insuccessi e frustrazioni, anche supportato da osservazioni e sollecitazioni dell'adulto o dei compagni. Considera il punto di vista altrui se non è troppo distante dal proprio. Su sollecitazione dell'adulto, accetta di mediare e comporre i conflitti, ovvero tende ad evitare i conflitti, anche rinunciando al proprio punto di vista. Se accompagnato, tiene conto degli interessi di persone più deboli e mostra atteggiamenti spontanei di empatia di fronte alla sofferenza o alle difficoltà di persone o animali.	Le reazioni di fronte ad insuccessi e frustrazioni sono generalmente controllate e rispettose degli altri. Negli scambi comunicativi ascolta i diversi punti di vista e ne tiene conto. Generalmente non alimenta i conflitti e tende a cercare soluzioni per comporli, senza però farsi prevaricare. E' sensibile ai problemi dei più deboli, persone o animali e assume spontaneamente atteggiamenti di empatia e di aiuto..	Accetta insuccessi e frustrazioni facendone strumento per il miglioramento. Negli scambi comunicativi ascolta i diversi punti di vista e li utilizza per arricchire le proprie conoscenze e opinioni. In caso di conflitto, cerca strategie di composizione, anche se non vi è coinvolto direttamente. E' sensibile alle difficoltà dei più deboli, persone o animali e assume spontaneamente atteggiamenti di empatia, di aiuto e di cura, ricercando, nei limiti dei propri mezzi, anche soluzioni ai problemi.



# RUBRICA DEI CRITERI DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Indicatore	Parzialmente adeguato	Generalmente adeguato	Sempre Adeguato	Esemplare
<b>Mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, degli animali, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola</b>	Si osservano frequenti comportamenti che denotano mancanza di cura per le proprie cose e quelle comuni; assume talvolta comportamenti che potrebbero mettere a rischio la propria o l'altrui salute e incolumità dentro e fuori la scuola (in bus, per strada, nel gioco, in palestra, sulle scale, a tavola...)	La cura per le proprie cose e quelle comuni è sufficientemente presente, pur in presenza di indicazioni e osservazioni dell'adulto o dei compagni. Talvolta, pur senza intenzione, assume comportamenti che potrebbero pregiudicare la propria e altrui salute e incolumità, comunque correggendosi se richiamato.	Ha cura di sé, delle proprie cose e di quelle comuni. Assume generalmente comportamenti prudenti per evitare pericoli per la salute e la sicurezza. Ha consapevolezza dell'importanza di corretti stili di vita per la salute e il benessere.	Ha buona cura di sé, delle proprie cose e di quelle comuni, per la conservazione delle quali si assume compiti di pulizia, riordino, ecc. Sa individuare le situazioni di potenziale rischio per la salute e la sicurezza e assume comportamenti di prevenzione. Ha consapevolezza dell'importanza di corretti stili di vita per la salute ed il benessere, sa spiegarne le ragioni e generalmente li osserva nella quotidianità.



# RUBRICA DEI CRITERI DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Indicatore	Parzialmente adeguato	Generalmente adeguato	Sempre Adeguato	Esemplare
<b>Assunzione dei compiti affidati, con responsabilità e autonomia (assunzione dei compiti connessi al ruolo di studente, di compagno, di figlio...; coordinamento di gruppi, rappresentanza; assolvimento di consegne; assunzione di ruoli in gruppi, rappresentazioni, ricerche, giochi...)</b>	I compiti che vengono espressamente richiesti e affidati, non sempre sono portati a termine e l'esecuzione deve essere controllata.	Assume e porta a termine i compiti affidati, supportato da indicazioni e da supervisione e con autonomia e responsabilità se gli sono noti. Assume ruoli di responsabilità in attività e contesti che gli sono noti e su cui è sicuro. Ovvero: assume ruoli di responsabilità, se richiesto, con il supporto dell'adulto o dei compagni.	Assume e porta a termine con autonomia e responsabilità i compiti affidati. Accetta volentieri ruoli di responsabilità nel gioco, nel lavoro, in occasione di eventi pubblici, ecc. e li assolve al meglio delle proprie possibilità, ricercando anche l'aiuto dei compagni.	Assume e porta a termine con autonomia e responsabilità i compiti affidati, portando anche contributo di miglioramento. Accetta volentieri ruoli di responsabilità in classe, nel gioco, in pubblico, ecc. e li assolve con scrupolo e accuratezza, mettendo a frutto con profitto anche il contributo di altri.



# RUBRICA DEI CRITERI DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Indicatore	Parzialmente adeguato	Generalmente adeguato	Sempre Adeguato	Esemplare
<b>Assunzione spontanea di compiti di responsabilità e di cura all'interno della scuola e della comunità</b>	Si assume spontaneamente compiti che rispondono a interessi e curiosità personali, non necessariamente di interesse generale.	Si assume spontaneamente compiti di responsabilità e cura di cose e animali, in situazioni di suo interesse personale e in cui si sente sicuro o ricerca l'aiuto di adulti e compagni in casi di difficoltà propria o altrui.	Si assume spontaneamente compiti di responsabilità e cura di cose, animali, persone, in situazioni note e in cui si sente esperto. In situazione di emergenza o difficoltà propria o di altri, chiede aiuto all'adulto se necessario.	Si assume spontaneamente compiti di responsabilità e cura di cose, animali, persone, in tutte le situazioni in cui ritiene di averne i mezzi. In situazione di emergenza o difficoltà propria o di altri, interviene con i mezzi alla propria portata o chiede aiuto all'adulto o ad altri, se necessario.

A scelta della scuola, nel documento di valutazione:

1. Si può utilizzare il solo giudizio sintetico, es. "sempre adeguato" e riferirsi a tutti gli indicatori e a tutti i descrittori "in blocco" utilizzando quello che si ritiene più pertinente per l'alunno;
2. Si possono riportare gli indicatori da 1 a 9 e per ciascuno utilizzare il giudizio sintetico che si ritiene più pertinente in base al descrittore.

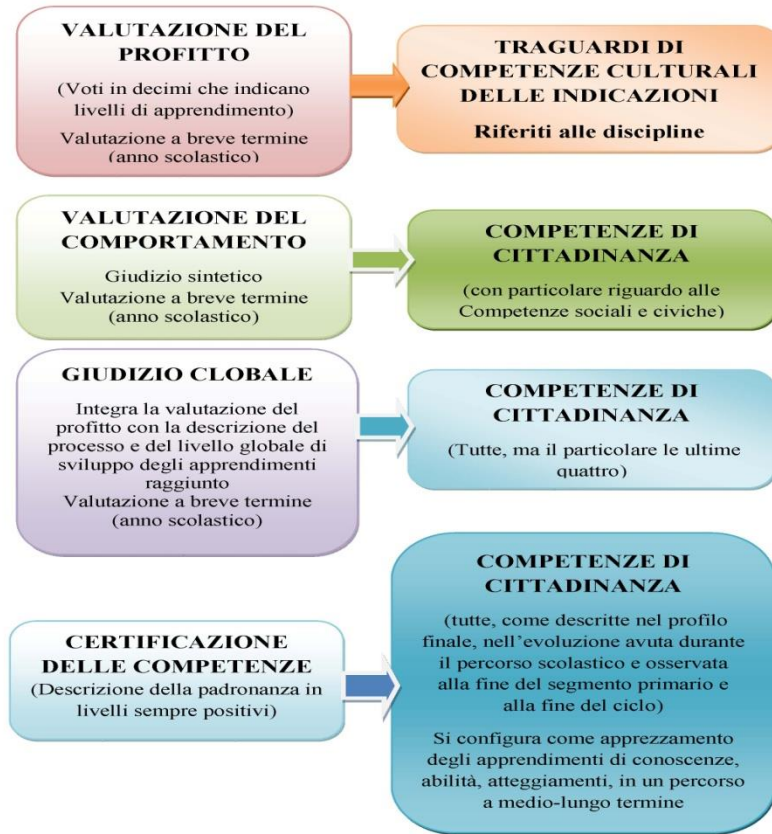
Essenziale è che nel PTOF, nel sito, in una comunicazione scritta ai genitori, sul registro elettronico..., sia riportata l'intera rubrica e la modalità che la scuola ha scelto





# INDICATORI DEL GIUDIZIO GLOBALE

## I DIVERSI PIANI DELLA VALUTAZIONE



- Progressi nell'apprendimento (es.: costanti/incostanti; lenti/rapidi; gradualità, ecc)
- Capacità di fronteggiare difficoltà e crisi
- Capacità di individuare e risolvere problemi
- Capacità di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, valutarle, organizzarle, recuperarle
- Capacità di contestualizzare, collegare, generalizzare le informazioni
- Capacità di cooperare, mettere in comune le risorse, prestare aiuto
- Capacità di agire in modo flessibile e creativo
- Capacità di fare ipotesi, raccogliere dati, pervenire a conclusioni
- Capacità di prendere decisioni e operare scelte consapevoli e razionali
- Capacità di pianificare e progettare, tenendo conto delle priorità
- Capacità di relazionarsi correttamente con altri in relazione ai contesti



# CRITERI PER LA NON AMMISSIONE

(dal D.lvo 62/2017)

## Art. 3

### **Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria**

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



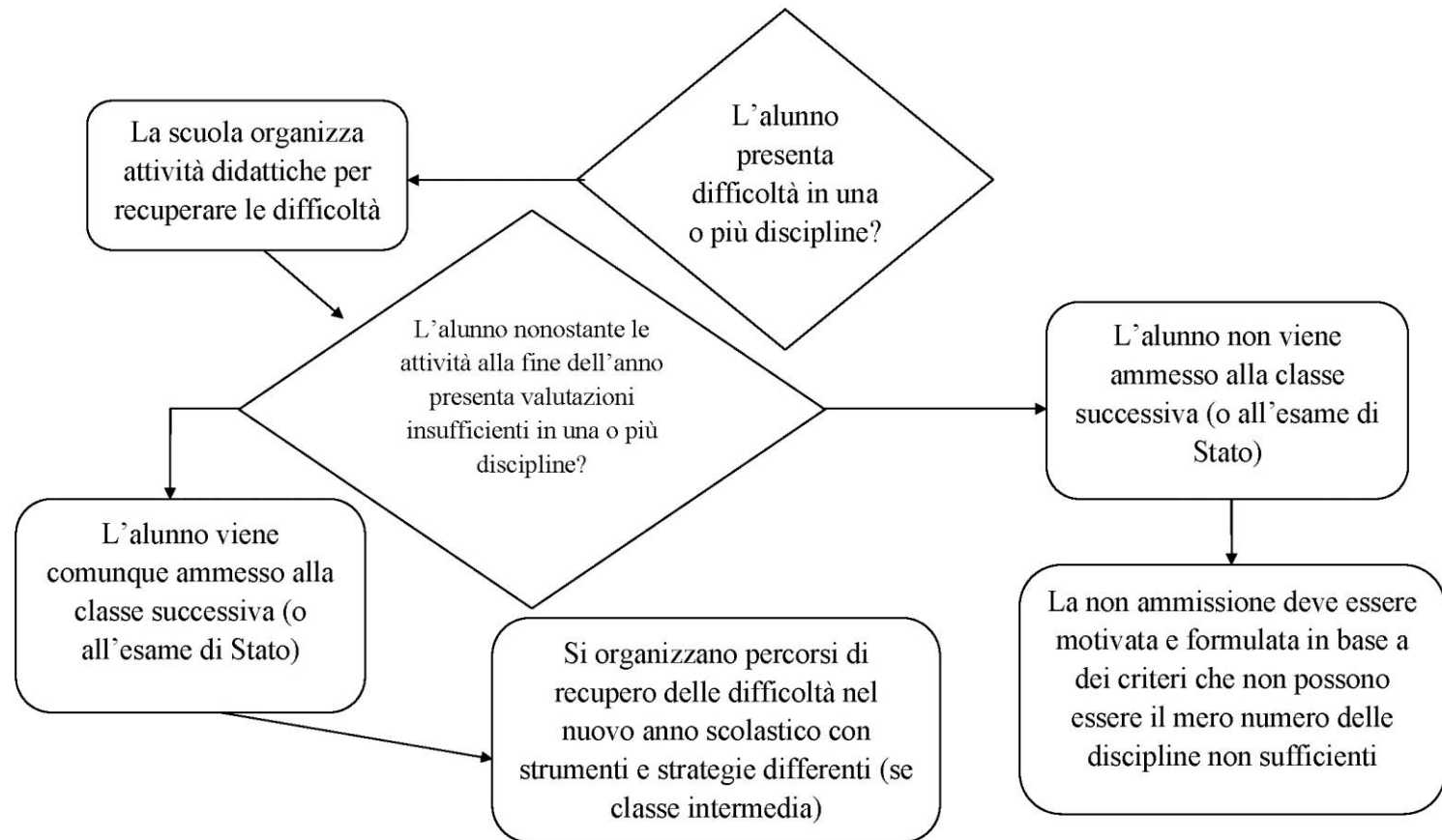
## **Art. 6**

### **Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo**

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, e' espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo e' espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.



**LA NORMA E' LA PROMOZIONE.**  
**SI PUO' AMMETTERE ANCHE IN PRESENZA DI CARENZE E/O DI**  
**VALUTAZIONI NEGATIVE IN UNA O PIU' DISCIPLINE**





## CRITERI POSSIBILI

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo il percorso di apprendimento
3. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito



# CITTADINANZA E COSTITUZIONE

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in *routine* consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc.



Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (articolo 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (articolo 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (articolo 4), la libertà di religione (articolo 8), le varie forme di libertà (articoli 13-21). Imparano altresì l'importanza delle procedure nell'esercizio della cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri. Questo favorisce una prima conoscenza di come sono organizzate la nostra società (articoli 35-54) e le nostre istituzioni politiche (articoli 55-96). Al tempo stesso contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise.



Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (articolo 21) il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato ed incoraggiato in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno, avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta. È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti.

La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e il sapere dell'umanità.

**È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico.**



**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**

